



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n° 9320

Roma, 26 luglio 2016

All'Assessore Regionale del Territorio ed
Ambiente

Dott. Maurizio Croce

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità

Dott.ssa Vania Contraffatto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Ambiente

Dott.ssa Rosaria Barresi

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Energia

Ing. Domenico Armenio

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dott. Maurizio Pirillo

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report riunione tecnica organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico il
14 luglio 2016 ore 11.00 nell'ambito della Commissione Ambiente e Energia - Coordinamento
Energia, tenutasi presso la sede del MISE in via Molise n. 2, Roma.**

Il giorno 14 luglio 2016 alle ore 11.00 presso la sede del MISE sita in via Molise n. 2 - Roma, è stato convocato un tavolo tecnico dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione VII, congiunto con il Coordinamento interregionale Energia della Commissione Ambiente e Energia per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1. presentazione nuovo coordinamento Regione Sardegna;**
- 2. presentazione SIAPE;**
- 3. stato di avanzamento Programma "Diagnosi PMI";**
- 4. varie ed eventuali.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di: Sardegna (coordinamento Energia della Commissione Ambiente e Energia ed Assessorato Ambiente in videoconferenza), Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia (videoconferenza), Lazio, Lombardia (videoconferenza), Marche (videoconferenza), Piemonte (videoconferenza), Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto (in sede e in videoconferenza), Provincia Autonoma di Bolzano (videoconferenza) e Provincia Autonoma di Trento (videoconferenza). *Per la Regione Siciliana il Dirigente Dott. Domenico Santacolomba - Dipartimento Regionale dell'Energia e la scrivente Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente della Commissione Ambiente e Energia del Dipartimento Affari Extraregionali - Ufficio di Roma;*
- i rappresentanti dell'ENEA, della Società Gestione Servizi Energetici (GSE), del Comitato Termotecnico Italiano (CTI), dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) della Liguria.

La riunione è stata presieduta dall'Ing. Mallone, dirigente Divisione VII - Efficienza energetica e risparmio energetico del MISE.

1° punto all'o.d.g.

1. Presentazione nuovo coordinamento Regione Sardegna.

Il coordinatore della riunione Ing. Mallone ha aperto i lavori presentando il nuovo coordinamento interregionale Energia della Regione Sardegna ed ha passato la parola al dott.

Stefano Piras della Regione Sardegna per illustrare nel dettaglio la struttura ed il funzionamento del nuovo coordinamento.

Il dott. Stefano Piras ha fatto presente che il nuovo referente politico del coordinamento energia è rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, dott.ssa Donatella Spano, referente della Commissione Ambiente e Energia, che comunque si avvale dell'Assessorato dell'Industria per ciò che attiene l'aspetto tecnico del settore energia e per il quale sarà costituito un gruppo di lavoro specifico.

Si passa al 2° punto all'o.d.g.

2. Presentazione SIAPE.

Il coordinatore della riunione Ing. Mallone ha passato la parola all'Ing. Marani dell'ENEA per illustrare il SIAPE.

L'ing. Marani ha riferito che il sistema è quasi pronto ed è il risultato di un lavoro complesso poichè le regioni sono caratterizzate da un panorama ampio e differenziato di situazioni. Essenzialmente esistono due gruppi di regioni: quelle dotate di un sistema regionale per il catasto APE, con proprie caratteristiche mediamente diverse, e quelle non dotate di tale sistema. Pertanto è stato complesso far dialogare i sistemi regionali con il sistema centrale. Ha fatto presente inoltre, che è stato definito il tracciato xml finale di scambio dati che è un'evoluzione dell'xml base già rilasciato a gennaio (v. 10), su cui si è reso necessario aggiungere 2 campi di carattere tecnico rispetto alla versione 10, relativi all'unità di misura e ai poteri calorifici per avere dei dati omogenei. Ha sottolineato che una volta acquisito l'assenso da parte del Ministero e dal coordinamento Energia delle regioni, il tracciato Xml sarà ufficializzato, in modo che tutte le software houses si adeguino di conseguenza, al fine di essere pronti per il 1 Ottobre 2016. Per le regioni non provviste di catasto regionale, ENEA, in accordo con il MISE, è disponibile ad attività di supporto, mettendo a disposizione un apposito omologo regionale del SIAPE. Infine si è ribadito che è in corso di definizione un campo specifico relativo alle strutture scolastiche all'interno del tracciato xml del SIAPE. Per identificare un edificio scolastico è previsto un codice di 10 caratteri numerici. Si è riferito come il Dlgs. 102/2014 ha previsto il collegamento del SIAPE con il catasto edilizio e l'accesso da parte dei cittadini, che sarà oggetto di future evoluzioni. L'idea del SIAPE è quella di mettere a disposizione delle regioni uno strumento di supporto per le politiche energetiche.

La dott.ssa Francesca Bisceglia della Struttura di Missione per l'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha fatto presente che per quanto concerne l'anagrafe degli edifici scolastici si sta lavorando similmente al catasto nazionale APE, e si sta valutando la possibilità di unire i relativi sistemi informativi.

L'Ing. Marani ha dato la parola all'Ing. Domenico Pisinzano dell'ENEA per l'illustrazione della procedura di rilascio dell'APE, dei dettagli del tracciato xml e più in generale del funzionamento del SIAPE.

L'Ing. Domenico Pisinzano ha illustrato le procedure di rilascio APE ed ha fatto presente che tali procedure sono previste dal Decreto Ministeriale 2/2015. Rispetto alla versione 10 sono stati aggiunti dei campi quali Regione, codice identificativo ISTAT e la data di scadenza, codice identificativo APE attribuito dal catasto regionale. Infine ha evidenziato che alcuni problemi sono sorti in relazione agli impianti termici.

Il rappresentante della Regione Sardegna ha chiesto se fosse possibile richiedere alle software houses l'esportazione nella versione 10 estesa per agevolare le attività di controllo delle regioni che è previsto sul 2% delle certificazioni. Il rappresentante dell'ENEA ha risposto che non è possibile imporre a livello centrale tale formato ma sono le regioni che lo devono richiedere, in quanto le software houses che non hanno la xml estesa si devono adeguare.

Il Dott. Santacolomba della Regione Sicilia ha chiesto se non fosse più conveniente imporre per il SIAPE direttamente la versione estesa dell'xml. L'ing. Marani dell'ENEA riferisce che ciò non è possibile in quanto non tutte le software houses regionali sono compatibili con xml estesi e le regioni dovrebbero modificare tutti i sistemi; ha aggiunto che parecchie regioni hanno realizzato i propri catasti mediante proprie società in house che hanno già strutturato il sistema adottando la versione ridotta, e che si è cercato per quanto possibile di non creare ulteriori difficoltà alle regioni.

L'Ing. Roberto Guadagni di ENEA ha riferito come il SIAPE sia stato sviluppato partendo dalla versione 10 ridotta del tracciato xml. Inoltre ha sottolineato, che il sistema offre la possibilità di eseguire caricamenti di singoli attestati ma anche di lotti (max 50 attestati). Sarà resa disponibile altresì una procedura per rendere nulli alcuni attestati a seguito di verifica o aggiornamento. Saranno disponibili anche delle statistiche sui caricamenti. La piattaforma ha due facce: PreSIAPE (per renderli confidenti con il catasto regionale) e poi c'è la piattaforma di produzione dove vengono caricati tutti gli attestati. All'indirizzo siape.enea.it è scaricabile tutta la documentazione e le istruzioni.

Il coordinatore del tavolo Ing. Mallone ha sollecitato il rispetto da parte di tutti della data del 1 ottobre.

La provincia autonoma di Bolzano (in videoconferenza) ha chiesto conferma se la versione 10 del tracciato xml sia l'ultima o se ne verrà rilasciata una versione 11.

L'Ing. Marani ha riferito che verrà rilasciata una versione 11 che sarà presto resa disponibile e che non sarà compatibile con le versioni precedenti.

Si passa al 3° punto all'o.d.g.

3. Stato di avanzamento Programma “Diagnosi PMI”.

Il coordinatore del tavolo Ing. Mallone ha esposto i contenuti del programma ed ha riferito che Piemonte e Lombardia si sono già attivati, sarà necessario aspettare i tempi tecnici del controllo della corte dei conti per far partire i relativi programmi. Auspica altresì che anche le altre 12 regioni si attivino entro l'estate per firmare la convenzione. Ha inoltre chiarito alcuni dettagli relativi alla comunicazione dei risultati della diagnosi energetica e su come si esplica l'assistenza dell'Enea per la realizzazione dei programmi regionali. Ha fatto presente che in questo ambito Enea ha prodotto diversi documenti informativi, dedicati soprattutto alle imprese ed alle associazioni imprenditoriali.

L'Ing. Domenico Santino dell'ENEA ha chiarito le modalità con cui la regione deve comunicare le informazioni raccolte con le diagnosi. Ha ribadito che l'esigenza di trasmettere i dati ad ENEA non è immediata, ma possono passare dei mesi, in quanto prima devono avvenire tutti gli adempimenti amministrativi (firma convenzioni, bandi, ecc.), l'importante è concordare il formato di scambio. A tal proposito è stato messo a punto un portale per la trasmissione dei rapporti di diagnosi e della relativa documentazione compreso un file riepilogativo dei dati energetici riassuntivi dell'impresa, utile per facilitare la valutazione delle diagnosi e disporre subito dei dati statistici. Ha sottolineato che lavorare direttamente su fogli elettronici consente ad ENEA la standardizzazione dei dati ed offre alle imprese dei valori di riferimento che ad oggi mancano. Per le grandi imprese il lavoro è stato soddisfacente; per le piccole e medie imprese (pmi) è stato proposto di replicare la modalità, rendendo obbligatorio il foglio riepilogativo che per le grandi imprese era facoltativo. Ha proposto il riutilizzo del portale ENEA esistente con un adattamento legato alla creazione di una sezione dedicata ad ogni regione, su cui caricherà le diagnosi di propria competenza, che saranno visionabili dalla regione, dall'impresa e da chi ha realizzato la diagnosi. Per quanto riguarda i rapporti di diagnosi, sulla propria pagina web, ENEA ha reso disponibile tutta la documentazione prodotta a supporto delle grandi imprese. La proposta di usare il portale è finalizzata a semplificare l'iter burocratico.

Il rappresentante della Regione Emilia Romagna ha chiesto informazioni relativamente a possibili criticità che i bandi audit potrebbero generare sui bilanci regionali. Ha altresì richiamato l'attenzione sull'obbligo, nella convenzione, di trasmettere da parte delle regioni al Ministero, e non all'ENEA, tutta una serie di informazioni relativamente ai costi, tempi di ritorno, risparmi conseguenti, anche se non è specificata la relativa modalità di scambio. Inoltre, ha evidenziato che il file Excel proposto da ENEA per il riepilogo dei dati è forse troppo calibrato sulla grande industria

e che sarebbe necessario adattarlo alle PMI. Condivide che il file sulla diagnosi energetica sia uguale per tutte le regioni.

L'Ing. Santino dell'ENEA ha riferito a tal proposito che si tratta solo di una proposta, le varie associazioni di categoria lo hanno adattato alle proprie caratteristiche (es: banche). Il foglio fornito è indicativo su come descrivere la struttura dell'azienda; c'è la disponibilità ad adattarlo ai casi particolari. Ha proposto che sia il coordinamento a raccogliere le proposte su cui verrà avviato un confronto.

Il dott. Piras del coordinamento Energia della Regione Sardegna ha chiesto informazioni circa la necessità di specificare nei bandi l'obbligatorietà della qualifica del soggetto che fa la diagnosi di EGE auditor o Esco.

Il coordinatore del tavolo Ing. Mallone ha evidenziato come l'articolo 8 del Dlgs. 102/2014 non sia chiaro al riguardo, in quanto non specifica che anche per le pmi a partire dal 19 luglio il soggetto che fa la diagnosi debba essere certificato; tuttavia l'interpretazione autentica è che lo sia per non creare discriminazioni tra imprese. Quindi ritiene opportuno inserire tale clausola nei bandi che sono lex specialis per evitare qualsiasi fraintendimento.

Il rappresentante dell'Emilia-Romagna ha chiesto informazioni riguardo le modalità di spesa della quota del 10% del finanziamento per attività di sensibilizzazione, in particolare se sia possibile impiegarla per assistenza alle imprese magari integrando la convenzione. L'Ing. Mallone ha evidenziato che ciò è possibile nella misura in cui si tratti di sensibilizzare ed accompagnare l'impresa.

L'Ing. Santino ha dichiarato la propria disponibilità ad incontrare le associazioni di categoria nel territorio, al fine di fornire le giuste informazioni.

Si passa al 4° punto all'o.d.g.

4. Varie ed eventuali.

Il coordinatore del tavolo Ing. Mallone ha introdotto l'ultimo punto all'ordine del giorno rammentando che a norma dell'articolo 7 del Dlgs. 102/2014, è previsto che entro Giugno di ogni anno ogni regione comunichi la riduzione dei consumi di energia a seguito di propri interventi. Ha sottolineato che l'Italia ha un obbligo di riduzione dei consumi al 2020 con relativa rendicontazione annuale. Nei primi due anni in cui l'Unione Europea ha chiesto i dati, gli stessi sono risultati conformi con un margine ristretto.

Sul problema relativo all'accreditamento dei certificatori energetici degli edifici sollevato dalla regione Friuli Venezia Giulia, l'Ing. Mallone ha proposto di metterlo in calendario per il prossimo coordinamento.

Sull'altro argomento trattato tra le "varie ed eventuali", l'Ing. Mallone ha ricordato che c'è un programma di misure energetiche che si riferisce ad un decreto del 2006, le regioni hanno avuto dei finanziamenti e si ravvisa la necessità che alcune regioni forniscano il resoconto sul programma finanziato. Ad oggi risulta che sette regioni hanno concluso il programma, per una regione è in corso di definizione e nove non hanno mandato lo stato di avanzamento. Ha chiesto pertanto di provvedere in merito.

Infine, l'Ing. Mallone ha introdotto l'ultimo argomento, relativo allo studio sul potenziale di teleriscaldamento e cogenerazione redatto da GSE ed ha fatto presente che a febbraio c'è stato l'incontro sullo studio GSE in sede di Conferenza Unificata, su cui era stato dato l'assenso da parte del coordinamento con delle raccomandazioni, legate all'approfondimento di alcuni aspetti a livello regionale. Al riguardo l'Ing. Mallone ha dato la parola al dott. Benedetti di GSE.

Il dott. Luca Benedetti ha riferito come il GSE abbia completato gli approfondimenti richiesti dalle regioni, che saranno trasmessi. Il documento sullo studio del potenziale è stato aggiornato anche a seguito di segnalazioni e sono state inserite delle specificazioni dei dati a livello regionale. E' reso disponibile anche un documento che illustra il metodo di lavoro utilizzato.

Il Coordinatore della riunione (Ing. Mallone) terminati i lavori, ha proposto come data del prossimo incontro del coordinamento il 27 settembre p.v.

La Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

firmato

Visto

Il Dirigente del Servizio 2

Dott. Pietro Antonello Rinaldi

firmato